

Sono assenti per questa deliberazione gli Ass. Cantoni e Di Leva.

N. 60

SEDUTA DELL'11/03/2003

**Oggetto: Concessione in gestione dell'impianto sportivo Palasesto. Comunicazioni sulle procedure per l'applicazione degli artt. 18, 27 e 29 del capitolato di appalto.**

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Vista l'allegata relazione del Servizio Sport e del Servizio Impianti e Opere Pubbliche in data 6 marzo 2003, che si intende fare parte integrante del presente atto;

Visti i pareri espressi a norma dell'art. 49 comma 1° del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, come da foglio allegato;

Richiamato l'art. 134 comma 4° del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi, espressi nelle forme di Legge, anche per quanto riguarda la votazione per l'immediata eseguibilità della presente deliberazione;

### **DELIBERA**

- 1) di prendere atto, condividendole, delle procedure riportate nella relazione allegata relative all'applicazione degli artt. 18 e 27 del capitolato d'appalto per la gestione dell'impianto sportivo Palasesto;
- 2) di prendere atto che l'impegno di spesa necessario per i lavori di manutenzione straordinaria è quello indicato nella relazione e sarà assunto annualmente con atto dirigenziale congiunto del settore Cultura sport e politiche giovanili e del settore Impianti e opere pubbliche;
- 3) di autorizzare il gestore, in esecuzione dell'art. 29 del capitolato d'appalto, a effettuare pubblicità con striscioni e altri mezzi simili in modo compatibile con il corretto uso della struttura e a mutare la denominazione dell'impianto previo gradimento espresso dell'Amministrazione comunale;
- 4) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D.L. 267 del 18/8/2000.

### **RELAZIONE**

L'Amministrazione comunale nel corso degli anni ha sempre incentivato e promosso politiche sportive che hanno portato ad avvicinare all'attività sportiva una larga fascia di popolazione anche attraverso una politica di potenziamento delle strutture sportive già esistenti ed il costante investimento in termini di edilizia sportiva.

Negli ultimi anni in particolare l'Amministrazione comunale, nella gestione dei numerosi impianti sportivi di proprietà comunale, ha deciso di introdurre come elemento di novità, e quindi di sperimentazione, la concessione degli impianti a terzi, attraverso la duplice formula della gara d'appalto e della convenzione.

Tale decisione, secondo i criteri di efficacia e di efficienza che devono contraddistinguere l'azione amministrativa, ha prodotto sicuramente delle economie di gestione nelle spese di manutenzione ordinaria e, confermando la qualità dei servizi erogati, ha permesso nel contempo di responsabilizzare nella gestione alcune realtà sportive territoriali. L'affidamento dei maggiori impianti sportivi cittadini non ha però significato per l'Amministrazione comunale un disimpegno nell'esercizio del suo ruolo di vigilanza e di salvaguardia delle buone condizioni degli impianti sportivi, dal momento che nei singoli contratti di concessione è stato comunque previsto che l'onere di manutenzione straordinaria delle strutture continuasse a essere a proprio carico.

Dal momento che è compito dell'Ente Locale, secondo i principi generali del diritto, assicurare la manutenzione e la conservazione dei propri beni attraverso una serie di interventi di mantenimento e di miglioria al fine di aumentarne la funzionalità e l'idoneità al soddisfacimento del pubblico interesse, in questi anni, compatibilmente con la limitatezza delle risorse economiche, l'Amministrazione comunale ha provveduto a realizzare interventi di straordinaria manutenzione dando priorità a quegli impianti sportivi che più urgentemente necessitavano di manutenzione.

Per quanto riguarda in particolare l'aspetto delle manutenzioni straordinarie dei grandi impianti sportivi in gestione a terzi, l'esperienza di questi anni ha evidenziato una difficoltà ad intervenire in modi e tempi che non pregiudicassero l'apertura dell'impianto all'utenza, soprattutto in quelle strutture sportive dove la parte impiantistica ha peculiarità tali da necessitare l'intervento di ditte specializzate in regime di esclusiva o di brevetto.

Da questo punto di vista, il contratto che regola i rapporti con il gestore del Palasesto – uno degli impianti sportivi più significativi per la Città, che è stato riconsegnato alla cittadinanza dopo ingenti lavori di trasformazione in Palaghiaccio – ha consentito una positiva sperimentazione di diverse e più efficaci modalità di intervento relativamente ai lavori di manutenzione straordinaria che in questi anni si sono resi necessari.

L'art. 18 del capitolato d'appalto riserva infatti all'Amministrazione comunale la facoltà di autorizzare il gestore ad eseguire direttamente o a far eseguire manutenzioni straordinarie ritenute urgenti dietro riconoscimento della spesa. Pertanto, con atto di G.C. n. 163 del 12 giugno 2001, si autorizzava l'Hockey Club Diavoli Rossoneri s.r.l., soggetto gestore del Palasesto, ad effettuare nel breve periodo di chiusura estiva opere di straordinaria manutenzione all'impianto elettrico, riconoscendo la necessità e urgenza dell'intervento e prevedendo di rimborsare al gestore le spese sostenute e documentate.

La possibilità prevista dal capitolato d'appalto è stata sperimentata con esito positivo, infatti l'intervento diretto del gestore anche sulla manutenzione straordinaria ha portato a soluzione il problema della tempestività dell'intervento,

---

consentendo di mantenere efficiente e funzionante una struttura che per caratteristiche tecniche-impiantistiche necessita di interventi altamente specialistici.

È concreto l'interesse pubblico a che l'impianto sportivo mantenga negli anni caratteristiche di eccellenza e modernità, sia per poter conservare il suo valore nel tempo, sia per poter offrire all'utenza alti livelli di qualità e fruibilità. Tale obiettivo va peraltro conciliato, da un lato con le limitate risorse finanziarie dell'Ente, e dall'altro con la concreta possibilità di intervento del gestore al quale comunque compete l'onere di curare la normale manutenzione della struttura ai sensi dell'art.17.1 del Capitolato d'Appalto.

Per il raggiungimento di tali risultati, dando altresì trasparenza e certezza all'azione amministrativa, si rende opportuno assumere un atto deliberativo che, oltre a prevedere l'impegno di spesa necessario per l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria e a definire le modalità procedurali per la loro autorizzazione con determina dirigenziale, stabilisca i limiti di spesa degli interventi.

La proposta che qui si formula è di indicare come tetto massimo di spesa annua l'ammontare del canone annuo, poiché in tal modo il raggiungimento delle finalità sopra dette avverrebbe senza onere ulteriore per il Comune, risultando le risorse derivanti dalla concessione utilizzate per il miglioramento del bene stesso nell'interesse della collettività.

Si ritiene inoltre necessario dare attuazione all'art. 27 del capitolato speciale d'appalto, in particolare ai commi 1 e 5, dando mandato ai Direttori del settore Cultura sport e politiche giovanili e del settore Impianti e opere pubbliche di istituire un nucleo di controllo misto (con esperti nominati dal gestore e esperti dell'Amministrazione comunale o da essa nominati) che in contraddittorio possa accertare, almeno con cadenza semestrale, lo stato dell'impianto e verificare l'effettiva necessità e urgenza degli interventi di manutenzione straordinaria e rendere un parere circa la congruità della relativa spesa.

Per quanto sopra si ritiene opportuno adottare le seguenti modalità procedurali e prevedere, inoltre, già con il presente atto, le modalità procedurali necessarie all'applicazione di quanto previsto dall'art. 18 del capitolato di gara:

1. segnalazione da parte del gestore della necessità dell'intervento di manutenzione, entro il 30 giugno di ciascun anno per l'anno successivo;
2. presentazione di almeno 3 preventivi di ditte specializzate. Qualora una ditta intervenga in regime di esclusiva (documentato), è sufficiente la presentazione di un solo preventivo;
3. parere del nucleo di controllo sulla necessità dell'intervento prefigurato e sulla congruità dei preventivi;
4. determinazione del settore Impianti e opere pubbliche e del settore Cultura sport e politiche giovanili di autorizzazione dell'intervento;
5. determinazione del settore Impianti e opere pubbliche di presa d'atto della regolare esecuzione dei lavori, previa acquisizione del parere del nucleo di controllo;

6. presentazione da parte del gestore di idoneo documento fiscale (fattura) relativo agli interventi eseguiti entro l'anno di competenza;
7. atti amministrativi conseguenti del servizio Sport.

Nel caso si verifichi un guasto o danno all'impianto sportivo il cui non immediato intervento di straordinaria manutenzione pregiudichi la possibilità di fruire dell'impianto all'utenza o causi maggiori e ulteriori danni all'impianto sportivo, il gestore, previa segnalazione tempestiva al servizio Sport, provvederà con la diligenza del buon padre di famiglia, eseguendo o facendo eseguire senza indugio l'intervento, a prescindere dalla programmazione e dalla preventiva autorizzazione. L'intervento sarà successivamente sottoposto a tempestiva verifica da parte del nucleo di controllo che renderà un parere sulla reale e improcrastinabile urgenza, sulla correttezza dell'esecuzione e sulla congruità della spesa.

Anche gli interventi così effettuati, di norma, saranno computati ai fini del raggiungimento del tetto massimo di spesa annuale. Conseguentemente, qualora, a seguito di un intervento straordinario, l'esecuzione di interventi programmati porti a superare questo tetto, essa sarà in tutto o in parte rinviata all'anno successivo, fermo restando che eventuali interventi non rinviabili saranno ugualmente eseguiti nell'anno, previo parere favorevole del nucleo di controllo, con imputazione della spesa sull'esercizio successivo e anticipazione della stessa da parte del gestore per la quota parte necessaria.

Infine, l'art. 29 del capitolato d'appalto, approvato con deliberazione di C.C. n. 4 del 27 gennaio 1997, prevede che la Concessionaria ha la facoltà di effettuare pubblicità con striscioni e altri mezzi simili in modo compatibile con il corretto uso della struttura e che altri mezzi pubblicitari potranno essere consentiti solo su espressa autorizzazione dell'Amministrazione comunale. A questo proposito si propone di autorizzare il gestore a mutare la denominazione dell'impianto previo gradimento espresso dall'Amministrazione comunale, in ottemperanza a quanto deciso dalla Giunta Comunale nella seduta del 6 novembre u.s.

Sesto San Giovanni, 6 marzo 2003

Il Funzionario  
Dott.ssa Patrizia Scheggia

Il Funzionario  
Dott. Luciano Felisi

Si concorda sul parere espresso:

Il Direttore  
Federico Ottolenghi

Il Direttore  
Ing. Gianmauro Novaresi

---

---

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Patrizia Scheggia - Pratica trattata da: Sig. Alberto Zaniboni

Via Levi, 27 – I - 20099 Sesto San Giovanni MI - [www.sestosg.net](http://www.sestosg.net)  
Tel. +39 02 22 47 67 44 / +39 02 22 47 65 25 – Fax +39 02 24 82 521 –Email [ufficiosportivo@sestosg.net](mailto:ufficiosportivo@sestosg.net)  
Cod. Fisc. 02253930156 - Part. IVA 00732210968